



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 66 (19 Dicembre 2012)

### **Sommario:**

**A proposito di perequazione retributiva**

**Indicazioni per la predisposizione del programma annuale 2013**

**Le ferie del personale a tempo determinato**

### **A PROPOSITO DI PEREQUAZIONE RETRIBUTIVA**

Nei giorni scorsi si è appreso che il Giudice del Lavoro di Roma, ha riconosciuto ai dirigenti scolastici vincitori del concorso ordinario il diritto alla retribuzione individuale di anzianità che, in atto, viene attribuita solo ai colleghi inquadrati nel ruolo dirigenziale, provenienti dalla carriera dei presidi.

Nel ricordare che anche i dirigenti scolastici, già presidi incaricati, fruiscono di un assegno ad personam, determinato in ragione del loro specifico pregresso livello stipendiale, non possiamo non puntualizzare i molteplici ed articolati aspetti della questione:

- L'ANP è ovviamente favorevole alla perequazione interna ed esterna dei dirigenti scolastici sia se acquisita attraverso la via "contrattuale" sia se raggiunta per via "giudiziaria".

- L'ANP si batte per la perequazione dall'inizio del decennio scorso, quando ancora non esisteva chi oggi si auto-attribuisce l'esclusiva in materia e quando gli attuali colleghi vincitori dell'ultimo concorso, vittime della sperequazione, non potevano prevedere che anch'essi sarebbero stati coinvolti nell'ingiustizia retributiva che all'epoca sembrava dover penalizzare solo i dirigenti scolastici ex presidi incaricati. Quella penalizzazione fu evitata – è bene ricordarlo – proprio per l'impegno fermo e coerente dell'Anp.

- Nessuna lezione su come si fa sindacato possiamo accettare da chi critica l'ANP per avere sottoscritto il CCNL area V del 15/7/2010, lasciando irrisolto il problema della perequazione. Chi oggi ci critica con toni accesi dovrebbe spiegare almeno come:

a) avrebbe ottenuto la firma del CCNL da parte dell'ARAN, avanzando proposte dal costo economico superiore a quello per il quale l'ARAN era stata autorizzata a trattare e a sottoscrivere il contratto;

b) avrebbe risolto i casi di incapienza di molti fondi regionali destinati alla retribuzione accessoria;

c) avrebbe impedito l'atto unilaterale del MIUR in caso di mancato accordo tra OOSS e ARAN;

d) avrebbe evitato, in caso di mancata firma, il blocco delle retribuzioni del pubblico impiego, introdotto dal D.L. 31/5/2010 n. 78.

- L'ANP, con la sottoscrizione dell'ultimo CCNL, ha operato nell'interesse di tutti dirigenti scolastici, coniugando al massimo livello possibile ragione e responsabilità, come è dimostrato dall'attuale situazione economica, sociale e politica: anche più pesante di quella che veniva prospettata nel 2010. Oggi, la gravità delle condizioni economiche del paese dimostra che, se si fossero seguiti i proclami dei "sindacalisti intransigenti" (sostenitori del rinvio o del rifiuto del contratto), i dirigenti scolastici non avrebbero trovato nulla da negoziare e, ugualmente, non avrebbero raggiunto l'obiettivo della perequazione!

- L'ANP sta vagliando strumenti e modi per continuare ad assicurare la piena tutela degli interessi dei dirigenti scolastici in tutte le sedi percorribili. L'assenza di scadenze perentorie entro cui proporre eventuali atti impugnativi consente che la valutazione della complessa materia avvenga

con un supplemento di analisi delle norme legislative e contrattuali più idonee alla difesa concreta e realistica degli interessi dei capi di istituto.

- La pronuncia del Giudice del Lavoro è favorevole ma, purtroppo, interlocutoria. Per questa situazione di incertezza l'ANP non può non esprimere una doverosa cautela, dettata esclusivamente dal rapporto di lealtà e di trasparenza verso i suoi iscritti. Del resto, qualche dubbio sugli sviluppi della questione trapela anche da un commento di quanti oggi lanciano proclami bellicosi: «...Certamente, la dir-presidi-scuola è consapevole che l'ineludibile via contenziosa sarà irta di ostacoli, a cominciare dal sicuro appello da parte del MIUR, non costituitosi e restato contumace in primo grado, di una sentenza idonea a sortire effetti esplosivi, a macchia d'olio, in lungo e in largo lo stivale» [comunicato del 10 dicembre ore 11.46].

Se a mettere le mani avanti sono gli stessi che hanno deciso di rivolgersi ai Giudici perché ritengono che il luogo proprio dell'azione sindacale stia nelle aule giudiziarie, sarà consentito all'ANP di seguire la sua agenda sindacale, senza farsela dettare da chi ha puntato, per la propria sopravvivenza, sulla propaganda. L'ANP non verrà meno all'impegno di essere l'Associazione che interpreta e difende in ogni circostanza i bisogni professionali dei dirigenti scolastici e che assicura al meglio la salvaguardia dei loro interessi economici e di lavoro.

---

### **INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2013**

La direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio ha inviato alle scuole la consueta nota per la predisposizione del programma annuale.

Le principali novità riguardano la retribuzione delle supplenze che, dal 1° gennaio 2013, saranno pagate direttamente dal MEF tramite cedolino unico. Alle scuole verrà assegnata una cifra di base per il 2013, che non dovrà essere prevista in bilancio, né accertata. Sarà indispensabile inserire i contratti di supplenza sul sistema informativo SIDI affinché possano essere conosciuti i fabbisogni di ciascuna scuola e si possa provvedere all'assegnazione delle somme per il pagamento.

Sarà anche necessario inserire al SIDI, qualora non lo si fosse già fatto, tutti i contratti stipulati nel 2012 ma che avranno termine nel 2013.

Inoltre, il Miur non potrà comunicare l'ammontare del FIS prima della fine dell'anno solare, poiché è necessario attendere la registrazione del recentissimo accordo Aran presso la Corte dei Conti. Pertanto, per procedere nelle attività di contrattazione d'istituto, è possibile effettuare una stima approssimativa sulla consistenza del Fis 2013, ricorrendo ai contenuti del medesimo accordo ed effettuando un calcolo proporzionale.

Le scuole in difficoltà economica per debiti pregressi potranno avere un aiuto da parte del Miur: una prima rilevazione sarà effettuata dalla DG Politica Finanziaria e Bilancio attraverso la lettura dei bilanci delle scuole e, in particolare, dei residui attivi iscritti.

L'Anp ha chiesto di implementare ulteriormente il fondo per il funzionamento delle scuole a fronte del notevole risparmio per lo Stato indotto dal versamento presso la Tesoreria unica delle giacenze delle istituzioni scolastiche. Tutto ciò considerando anche l'aggravio dei costi di gestione del conto corrente bancario che gli istituti cassieri hanno richiesto alle scuole per la tenuta dei conti: su questo è stato chiesto un intervento specifico al Miur. Sarebbe in via di perfezionamento un protocollo d'intesa MIUR/Poste Italiane a costo zero.

Sono state anche sottolineate le notevoli difficoltà economiche che le scuole incontrano nel provvedere a tutti gli adempimenti obbligatori per la formazione e certificazione del personale in materia di sicurezza.

Infine, resteranno a carico delle scuole, per il 2013, la preparazione del CUD e del modello 770 relativo all'anno fiscale 2012 e, soprattutto, la comunicazione mensile dei compensi.

Sul sito dell'Anp è pubblicata la nota ovviamente senza gli importi che saranno comunicati a ciascuna istituzione scolastica.

---

### **LE FERIE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Da vari colleghi è pervenuta la richiesta di indicazioni comportamentali comuni sull'argomento. Ritengo di poter fornire loro queste informazioni/proposte.

La premessa è che il DL 95 del 2012, convertito dalla legge 135 del 2012, all'art. 5, comma 8 ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del decreto. La violazione della disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.

Le disposizioni contrattuali più favorevoli per il personale a tempo determinato erano appunto quelle stabilite dall'art. 19, comma 2 del CCNL/2007: qualora la durata del rapporto di lavoro fosse stata tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse dovevano essere liquidate al termine dell'a.sc. e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'a.sc.; la fruizione delle ferie nei periodi di sospensione delle lezioni nel corso dell'anno scolastico non era obbligatoria; pertanto, a chi non avesse chiesto di fruirne si sarebbe dato luogo al pagamento sostitutivo al momento della cessazione del rapporto.

Mentre, secondo la nuova normativa, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Si sottolinea al riguardo che la legge di stabilità 2013 nella sua più recente formulazione e tuttora in discussione in Parlamento, all'art. 1, comma 44, ha previsto la seguente modifica alla legge 135/2012: "44. All'articolo 5, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è aggiunto alla fine il periodo "Il presente comma non si applica al personale docente supplente breve e saltuario o docente con contratto sino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui è consentito al personale in questione fruire delle ferie".

In attesa che il disegno di legge venga convertito dal Parlamento, e i cui effetti avranno corso solo dal 1 gennaio 2013, si possono fare le seguenti considerazioni.

Com'è noto, il personale a t.d. ha diritto a 30 giorni di ferie comprensivi delle 2 giornate di festività sopresse (o 32 giorni di ferie se ha superato i 3 anni di servizio). Esso ha pertanto titolo a fruire di giorni 2,50 per ogni 30 giorni di servizio prestato (ovvero 2,66 ogni 30 giorni in caso di diritto a 32 giorni di ferie)

Le ferie maturate dal personale assunto a t.d. vanno godute nell'ambito della durata del contratto, dove è possibile, ad es. durante la sospensione delle lezioni se compresa nel contratto (vacanze natalizie, pasquali, ponti, ecc.), collocando d'ufficio in ferie il personale. Poiché il diritto alle ferie si configura quale diritto non rinunciabile, esse vanno disposte d'ufficio dall'amministrazione ove il dipendente ometta di richiederle, come più volte affermato in giurisprudenza (cfr. T.A.R. Lazio - sez. III - 02 luglio 2008 n. 6350).

Se il disegno di legge stabilità verrà convertito in legge com'è ora scritto, la differenza tra i giorni di ferie spettanti al personale docente supplente breve e saltuario o docente con contratto sino al termine delle lezioni o delle attività didattiche e quelli in cui è consentito di fruire delle ferie (vacanze, ponti, ecc.) disposte d'ufficio, verrà monetizzata.

In altri termini potranno essere pagate solo le ferie la cui fruizione risulta impossibile, in quanto il periodo di servizio prestato dal supplente non prevede sospensioni delle lezioni: se il supplente ha maturato 20 giorni di ferie e durante il suo periodo di servizio erano previsti 5 giorni di interruzioni delle lezioni (vacanze di Natale...), si dovranno pagare solo 15 giorni di ferie.

Tuttavia, in attesa che la legge di stabilità venga approvata, stante anche il clima conflittuale tuttora presente nelle scuole, si suggerisce prudenza nel trattare la questione invitando il personale a t.d. a fruire delle ferie durante le prossime vacanze natalizie senza ricorrere all'ingiunzione, anche per non esporsi a diffide da parte sindacale.

Peraltro, dopo l'approvazione della legge finanziaria il MIUR non potrà più sottrarsi al dovere di pronunciarsi sull'argomento e impartire disposizioni certe alle scuole.

Carlo Colombano

### CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell'ANP Avv. Giuseppe PENNISI: **14 gennaio, 4 febbraio e 4 marzo 2013**. Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO

Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**